

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Verbale del Consiglio di Facoltà del 4.5.2012.

Presenti i professori ordinari e straordinari: Pietro Costa, Paolo Caretti, Maurizio Fioravanti, Paolo Tonini, Francesco Palazzo, Paolo Cappellini, Giovanni Furgiuele, Giovanni Flora, Carlo Marzuoli, Stefano Grassi, Alfredo Corpaci, Giuseppe Vettori, Bernardo Sordi, Fausto Giunta, Umberto Tombari, Maria Cristina Grisolia, Lorenzo Stanghellini, Giovanni Passagnoli, Leonardo Ferrara, Filippo Donati, Giuseppe Conte, Roberto Cordeiro Guerra, Giovanni Tarli Barbieri, Paola Lucarelli, Orlando Roselli.

Assenti giustificati i professori ordinari e straordinari: Nicolò Trocker (per scritto), Antonio Brancasi, Silvana Sciarra (per scritto), Riccardo Del Punta (per scritto), Patrizia Giunti (per scritto), Remo Caponi (per scritto), Adelina Adinolfi (per scritto), Michele Papa (per scritto), Vittoria Barsotti (per scritto), Ilaria Pagni (per scritto).

Presenti i professori associati: Emilio Santoro, Alessandro Simoni, Vincenzo Putorti, Luciano Zannotti, Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri, Francesco D'Angelo, Andrea Cardone, Alessandra Albanese, Carlotta Conti, Sara Landini, Irene Stolzi.

Assenti giustificati i professori associati: Beatrice Gambineri (per scritto), Cristina Giachi (per scritto).

Assenti i professori associati: Gianna Claudia Giannelli, Simone Torricelli.

Presenti i ricercatori: Federigo Bambi, Leonardo Bianchi, Francesco Cingari, Alessandra De Luca, Vincenzo Durante, Paola Felicioni, Antonio Gorgoni, Massimiliano Gregorio, Ettore Maria Lombardi, Olivia Lopes Pegna, Gianfranco Martiello, Filippo Ruschi, Marco Sabbioneti, Domenico Siciliano, Maria Luisa Vallauri, Simona Viciani.

Assenti giustificati gli assistenti e i ricercatori: Giulio Conticelli (per scritto), Giovanni Gulina (per scritto), Marta Picchi (per scritto), Mariangela Ravizza (per scritto), Lucia Re, Elena Urso (per scritto).

Assenti gli assistenti e i ricercatori: Gianpaolo Chiesi, Philip Laroma Jezzi, Filippo Pirelli, Alessandra Sanna, Caterina Silvestri.

Presenti i rappresentanti degli studenti: Davide Acampora, Irene Bellucci, Sofia Braschi, Elia Cremona, Giada Feliciani, Claudio Gemelli, Alberto Giovannini, Marta Lavacchini, Erica Schiavoncini.

Assenti i rappresentanti degli studenti: Andrea Poggianti.

Presiede il Preside prof. Paolo Cappellini.

Funge da segretario la prof. Orlando Roselli.

La seduta ha inizio alle ore 12.

Ordine del giorno

Il Prof. Paolo Grossi, Professore Emerito e Giudice della Corte Costituzionale, inaugura la targa commemorativa della istituzione della prima Facoltà dell'Università di Firenze.

1. Approvazione del verbale del Consiglio di Facoltà del 3.4.2012.
2. Comunicazioni.
3. Adeguamento della Facoltà ai rilievi del CUN sugli ordinamenti dei corsi di laurea LMG/01 (Magistrale in giurisprudenza a ciclo unico) e L-14 (Scienze dei Servizi giuridici).
4. Ultime informazioni relative al bando di Ateneo e alle fasi del processo di selezione per l'accesso ai corsi di tirocinio formativo attivo (TFA).
5. Completamento della programmazione didattica della SSPL per l'a.a. 2012-2013.
6. Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno: relazione sull'attività dell'a.a. 2010-2011.
7. Dott. Filippo Ruschi, ricercatore universitario: conferma in ruolo. Relazione della Facoltà.
8. Dott.ssa Maria Luisa Vallauri: nulla osta al conferimento dell'affidamento dell'insegnamento di "Diritto del lavoro" presso il Master Mundis della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Firenze l'a.a. 2011-2012.
9. Pratiche studenti
10. Varie ed eventuali.

Il Preside invita il Prof. Paolo Grossi, Professore Emerito e Giudice della Corte Costituzionale, ad inaugurare la targa commemorativa delle istituzioni della prima Facoltà dell'Università di Firenze ed invita altresì alla Presidenza il Professor Piero Fiorelli, che è stato appunto, assieme ad dott. Federigo Bambi, il vero ispiratore della posa della targa.

Il Prof. Paolo Grossi esprime la propria commozione per ritrovarsi nella sua Facoltà, e sottolinea l'importanza della scelta che è stata fatta di apporre una targa commemorativa nella nuova sede del Polo delle Scienze sociali perché questo assume un significato simbolico, rappresenta un esercizio di memoria importante, un consolidamento di radici culturali e scientifiche profonde. L'aver apposto tale targa è stato un modo per ribadire da parte della Facoltà fiorentina una tradizione antica e illustre che data dal 1320, influisce in modo significativo nella vita cittadina per centocinquanta due anni, sino a quando i Medici, nel 1472, per contenerne l'influenza culturale, ne decidono lo spostamento della sede a Pisa.

Nel 1859 il governo provvisorio costituisce l'istituto di studi superiori di perfezionamento.

Il Prof. Paolo Grossi, che in premessa del suo intervento ha ricordato le belle pagine del Prof. Piero Fiorelli sulla cultura giuridica in Firenze, sottolinea così come la Facoltà giuridica fiorentina, al momento della sua istituzione nel 1924, si fonda su radici culturali ormai plurisecolari. Fin dall'inizio la Facoltà esprime personalità scientifiche di grande rilievo, come Piero Calamandrei, Federico Cammeo, Enrico Finzi, di cui è in corso di preparazione la pubblicazione di una preziosa raccolta di scritti 'minori' anche grazie alla collaborazione della nipote del grande giurista, allontanato dalla sua amata Facoltà vittima delle ignobili leggi razziali. Negli anni '30 un giovanissimo Giorgio La Pira promuoverà un profondo rinnovamento del diritto romano, evidenziando le strutture teoriche, l'armonia 'geometrica', dei giuristi romani.

Nei primi anni '40 passerà alla nostra Facoltà un altro grande studioso Francesco Ferrara junior. Ma ancora altri sono gli studiosi che il Prof. Grossi tratteggia con sapienti 'pennellate': Francesco Calasso, Pietro Agostino D'Avack, Salvatore Romano. La targa esprime dunque un lungo itinerario, le nostre radici culturali e scientifiche.

Un lungo corale caloroso applauso accompagna questa vera e propria *lectio magistralis*.

Il Preside, nel ringraziare il Prof. Grossi, invita il Prof. Fiorelli ad illustrare il contenuto e le particolarità anche filologiche della targa nella sua espressione in lingua volgare. Il Prof. Fiorelli ricorda a questo punto, anch'egli con appena trattenuta emozione, anche per il ritrovarsi nuovamente, sia pur per un momento, investito di quel compito che lo ha visto con tanta passione dedicato all'insegnamento ai giovani, che nel codice 2 degli *Statuti del Comune di Firenze*, manoscritto conservato all'Archivio di Stato di Firenze, dopo il volgarizzamento degli *Ordinamenti di giustizia*, stanno 31 capitoli, anch'essi in volgare. Il tredicesimo traduce - a dire il vero in modo da far accapponar la pelle - una provvisione con la quale vengono istituite due cattedre di diritto romano e due di canonico, da essere ricoperte da quattro professori che fossero forestieri e che avessero maturato almeno due anni d'insegnamento. E' il 21 marzo del 1320 e in questo provvedimento si può vedere la nascita della Facoltà di Giurisprudenza, il primo nucleo di quella che sarebbe poi stata l'Università di Firenze. E, dopo aver accennato ad alcune figure di illustri giuristi come quella di Baldo degli Ubaldi, al termine del suo intervento, quasi a sottolineare la 'duplice' portata di tale occasione inaugurale (e dell'invito in essa contenuto), occasione che è rivolta sì al passato, ma perché esso continui a fondare il futuro, nonostante, ed anzi in forza di ciò che sta mutando, conclude con queste parole: "Sono lieto che si sia deciso di commemorarla, anche se la commemorazione viene a cadere proprio quando - stranezze della storia - sta per entrare in vigore una riforma che abolisce proprio le facoltà universitarie".

La Facoltà accompagna le riflessioni del prof. Fiorelli con un corale caloroso applauso.

Il Preside ringrazia i due illustri studiosi che rappresentano nel modo più prestigioso le tradizioni della nostra Facoltà e nel mentre il Prof. Fiorelli ed il Prof. Grossi abbandonano l'aula l'intero Consiglio li saluta con un affettuosissimo lunghissimo applauso.

Il Preside pone ora all'attenzione del Consiglio i punti all'o.d.g.

1. Approvazione del verbale del Consiglio di Facoltà del 3.4.2012.

Il Preside mette in votazione il verbale del Consiglio di Facoltà del 3.4.2012, che viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni.

Il Preside comunica con soddisfazione alla Facoltà che, nel quadro della procedura di formazione dei nuovi Dipartimenti, la Prof.ssa Michela Frulli ha provveduto a trasmettere al competente ufficio di Ateneo, e a cortesemente comunicargli, la sua adesione al Dipartimento di Scienze giuridiche e Le porge, anche a nome dei Colleghi, il benvenuto.

Ricorda poi ai Colleghi interessati che è pervenuta da parte degli uffici la data di svolgimento (martedì 8 maggio dalle ore 9-00 alle ore 16 presso il Rettorato, sala del Senato Accademico) della procedura elettorale della 1 sessione 2012-Straordinaria per la ricostituzione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative ad un posto di ricercatore universitario per settori disciplinari concernenti tra l'altro IUS/04 e ICAR/18 presso le Università degli Studi di Genova,

di Verona e Suor Orsola Benincasa di Napoli, per la quale, visto l'esiguo numero di elettori della sede, si richiede una previa comunicazione telefonica ai fini dell'apertura del seggio.

Informa inoltre la Facoltà che è pervenuta la nota del Ministro del 26 marzo del 2012 con la quale viene fissato un numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem, per ciascun anno solare, sulla base dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo. Il nostro rientra in quarta fascia e pertanto ha a disposizione fino ad un massimo di quattro lauree per l'anno 2012.

Su iniziativa dei professori Conte e Lucarelli e del dott. Ettore Maria Lombardi si sono avviati fruttuosi contatti con il RFK Center (Robert Kennedy Center for Justice and Human Rights), anche in relazione alla prossima presentazione presso la nostra Facoltà dello "International Course" su "Social Media and Human Rights: Can Smart Dissidents Create Change?", di cui in Presidenza è consultabile il programma. In prospettiva è auspicabile lo sviluppo di tali contatti anche mediante collegamenti con la Harvard Law School, la Harvard Law Association e la Italian Harvard Society.

Infine il Preside dà notizia dell'importante incontro, organizzato dal prof. Riccardo Del Punta per il 21 maggio 2012, in collaborazione con AGI e Centro di Studi di diritto del lavoro Domenico Napoletano, dal titolo "I nuovi licenziamenti nel ddl di riforma del mercato del lavoro".

3. Adeguamento della Facoltà ai rilievi del CUN sugli ordinamenti dei corsi di laurea LMG/01 (Magistrale in giurisprudenza a ciclo unico) e L-14 (Scienze dei Servizi giuridici).

Il Preside illustra come il parere del plenum del CUN, nonostante l'intervento in senso diverso dei nostri rappresentanti professori Carla Barbati e Fulvio Pastore, che comunque ha contribuito ad un notevole allargamento della prospettiva, abbia portato al non accoglimento di 29 proposte su 42 relative ai profili professionali della laurea magistrale e 7 su 16 per quanto riguarda scienze dei servizi giuridici come risulta dalle tabelle sotto riportate:

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza a ciclo unico – LMG/01

Elenco dei codici delle professioni:

1.1.1.1.0 - Membri di organismi di governo e di assemblee nazionali con potestà legislativa e regolamentare

1.1.1.2.0 - Membri di organismi di governo e di assemblee regionali e di Province autonome con potestà legislativa e regolamentare

1.1.1.3.0 - Membri di organismi di governo e di assemblee provinciali con potestà regolamentare

1.1.1.4.0 - Membri di organismi di governo e di assemblee sub-provinciali e comunali con potestà regolamentare

1.1.2.1.0 - Ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica

1.1.2.4.1 - Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali

1.1.2.2.1 - Commissari di governo, prefetti e vice prefetti

1.1.2.2.2 - Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica

1.1.2.2.3 - Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica

1.1.2.6.1 - Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali

1.1.2.6.2 - Dirigenti ed equiparati delle università e degli enti di ricerca

1.1.2.6.3 - Dirigenti ed equiparati nella sanità

1.1.3.1 - Dirigenti della magistratura ordinaria (Preture, Tribunali, Corti di Appello, Corte di Cassazione)

1.1.3.1.0 - Dirigenti della magistratura ordinaria

1.1.3.2 - Dirigenti della magistratura amministrativa e delle giurisdizioni speciali (Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato, Corte dei Conti e Corte costituzionale)

1.1.3.2.0 - Dirigenti della magistratura amministrativa e delle giurisdizioni speciali

1.1.4.1.2 - Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali

1.2.2.2.0 - Direttori e dirigenti generali di aziende che operano nell'estrazione dei minerali, nella manifattura, nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua e nelle attività di gestione dei rifiuti

1.2.2.4.0 - Direttori e dirigenti generali di aziende nel commercio

1.2.2.6.3 - Direttori e dirigenti generali di aziende nei servizi informatici e di telecomunicazione

1.2.2.7.0 - Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria

1.2.2.8.0 - Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone

1.2.3.1.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione

1.2.3.2.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali

1.2.3.3.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione

1.2.3.4.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni

1.2.3.6.0- Direttori e dirigenti del dipartimento servizi informatici

1.2.3.7.0- Direttori e dirigenti del dipartimento ricerca e sviluppo

1.2.3.9.0 - Altri direttori e dirigenti di dipartimento non altrove classificati

2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza

2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità

2.5.1.4.2 - Fiscalisti e tributaristi

2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie

2.5.2.1.0 - Procuratori legali ed avvocati

2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese

2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici

2.5.2.3.0 - Notai

2.5.2.4.0 - Magistrati

2.6.1.7 - Docenti universitari in scienze giuridiche, politiche e sociali

2.6.1.7.1 - Docenti universitari in scienze giuridiche

2.6.2.7 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali

2.6.2.7.1 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche

Corso di laurea in scienze dei servizi giuridici- L-14

Elenco dei codici delle professioni:

3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

3.3.2.3.0 - Agenti assicurativi

3.3.2.4.0 - Periti, valutatori di rischio e liquidatori

3.3.2.5.0 - Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate

3.3.2.6.1 - Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti

3.3.2.6.2 - Tecnici della locazione finanziaria

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari

3.4.6.2.0 - Ufficiali della Polizia di Stato

3.4.6.4.0 - Ufficiali della guardia di finanza

3.4.6.5.0 - Controllori fiscali

3.4.6.6.1 - Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze

3.4.6.6.2 - Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

A seguito di tale decisione è pervenuta dagli uffici richiesta di adeguamento, alla quale, sempre visti i tempi ristretti si è risposto con la seguente dichiarazione della Presidenza, concordata con i Presidenti di Corso di Laurea che si porta in ratifica, tuttavia con una precisazione legata alle consultazioni intercorse con il Presidente del CUN prof.Lenzi tramite la rappresentante d'Ateneo prof.ssa Petrucci, come si specifica più oltre:



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Giurisprudenza

Firenze, ...19 aprile 2012
50127 FIRENZE - Via delle Pandette 32
tel. 055 4374046 - 4374047 - fax 055-4374962
e-mail: presidenza@giuris.unifi.it
prot. 568 III/8.3

Al Magnifico Rettore

dell'Università degli studi di Firenze
Sede

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Ufficio Programmazione e
Sviluppo della Didattica
Sede

Oggetto: nota di adeguamento della Facoltà di Giurisprudenza ai rilievi del CUN sugli ordinamenti dei corsi di laurea L-14 SSG e di LMG/01 Magistrale in Giurisprudenza.

Con riferimento alla nota del 13 aprile 2012 prot. 27101 III/1 che ci trasmette i rilievi formulati dal CUN con riguardo ai codici ISTAT delle professioni da considerarsi come sbocchi occupazionali e alla richiesta degli organi di Ateneo di delibera di adeguamento della Facoltà si osserva quanto segue:
vista l'impossibilità di convocare entro il termine indicato del 19 aprile 2012 il Consiglio di Facoltà, si trasmette tale delibera in forma di nota del Preside che sarà poi portata a ratifica nel prossimo Consiglio;

Per quanto concerne **il corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici:**

1) relativamente alla denominazione si fa propria la proposta del CUN di modifica in "Legal Services";

2) sempre per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici relativamente ai codici ISTAT si ritiene di adeguarsi ai rilievi CUN, stante anche il fatto che si riferiscono alle indicazioni aggiuntive rispetto alle quattro figure già individuate in precedenza e che sulle nuove sedici proposte ne sono state accolte ben nove. Esse sono in ordine di codifica le seguenti:

3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

3.3.2.3.0 - Agenti assicurativi

3.3.2.6.1 - Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti

3.3.2.6.2 - Tecnici della locazione finanziaria

3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari

3.4.6.6.1 - Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze

3.4.6.6.2 - Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

Per quanto concerne **il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico** si osserva quanto segue:
rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe si rileva una significativa discrepanza fra quanto specificato per esteso nel RAD che nella sua fase iniziale non prevedeva indicazione autonoma degli sbocchi professionali ("*I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazione internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali*") ed i rilievi del CUN che riducono drasticamente l'elenco dei codici ISTAT proposto dalla Facoltà.

In particolare si deplora l'espunzione dei tutti i codici relativi alle carriere dirigenziali nella Magistratura, nelle Prefetture e Questure, nel Corpo Diplomatico, negli Organismi Europei ed Internazionali anche giudicanti, nella Pubblica Amministrazione con particolare riferimento all'area universitaria e medica, in numerose carriere dirigenziali nelle imprese private, nonché l'esclusione non comprensibile dei codici ISTAT 2.6.1.7.1 (Docenti universitari in Scienze giuridiche) e 2.6.2.7.1 (Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze giuridiche). In merito la Presidenza d'accordo con la Presidenza del corso di laurea ha segnalato il problema nelle sedi competenti.

1) Tuttavia in considerazione del fatto che la richiesta degli organi di Ateneo è stata fatta al fine di completare l'iter di approvazione degli ordinamenti didattici, pur riservandosi in prospettiva di continuare a far presente le problematiche su ricordate, si delibera di adeguarsi per l'a.a. 2012-2013 ai rilievi formulati.

2) Pertanto l'elenco dei codici che la Facoltà fa proprio in accoglimento di tali rilievi è il seguente:

1.1.2.2.3 - Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica

1.1.2.6.1 - Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali

1.2.2.7.0 - Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria

1.2.2.8.0 - Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone

1.2.3.1.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione

1.2.3.2.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali

2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.4.2 - Fiscalisti e tributaristi

2.5.2.1.0 - Procuratori legali ed avvocati

2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese

2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici

2.5.2.3.0 - Notai

2.5.2.4.0 - Magistrati

Un cordiale saluto

Il Preside
Prof. Paolo Cappellini

La precisazione riguarda le consultazioni intercorse, anche sui suggerimento della prof.ssa Barbati, con la quale per tutto il periodo in questione è rimasto in contatto, come detto, con il Presidente del Cun Prof. Lenzi, al quale il 18 aprile scorso il Preside, tra l'altro, scriveva: "Benchè storico ho seguito, in più vesti, da più di 10 anni a questa parte tutto il processo di riforma universitaria (compresi RAV autovalutativi e problematiche dell'orientamento e placement) e mi sento di affermare che il problema degli sbocchi occupazionali è particolarmente delicato in un periodo come questo in cui il mercato del lavoro, ma anche le aspettative dei ragazzi, sono in continuo cambiamento.

Giurisprudenza ha vissuto la trasformazione in Laurea Magistrale a ciclo unico (5 anni) in una fase nella quale non si richiedeva ancora di indicare partitamente gli sbocchi occupazionale e relativi codici.

Di conseguenza, ad esempio, il nostro regolamento nel RAD illustra gli obiettivi formativi qualificanti della classe LMG/01 nel modo seguente: "...I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazione internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali".

Ora, essendo venuto il momento di specificare con relazione ai codici ISTAT tali obiettivi avevamo sottoposto al CUN una serie di figure professionali coerentemente più ampia di quelli che ci erano state comunicate come inserite d'ufficio (ovvero in prima battuta solo le tre classiche, e ormai spesso non voglio dire residuali, ma sempre più in difficoltà nell'accoglimento, magistratura avvocatura e notariato; poi, anche dietro pure mia sollecitazione allargate agli esperti legali in imprese e agli esperti legali in enti pubblici).

La decisione del plenum (un po' contrastata a quello che so, e frutto del c.d. 'lodo Pastore') cancella tuttavia moltissime di esse.

Essa espunge praticamente tutto il codice 1: ora possiamo anche accettarlo in relazione ai membri degli organi politici - seppure laddove si parla di "potestà legislativa e regolamentare" forse una riflessione andrebbe pure fatta - ; ma laddove esclude un nesso con le carriere dirigenziali e non della Prefettura e della Questura, e della carriera diplomatica questo ci sembra incongruo.

Dove però mi sembra che anche a livello di organo di autonomia e rappresentanza universitaria prevalga un atteggiamento incomprensibile di eccessivo malthusianesimo (coerente forse, come scrivevo anche a Carla Barbati, non col vero stato dell'Università italiana, ma con la falsa rappresentazione interessata che certi media e organi di stampa indulgono a darne) è nel prosieguo. Dunque la laurea in legge non servirebbe per la carriera dirigenziale nella Magistratura, nelle Prefetture, nel corpo diplomatico, negli organismi internazionali anche giudicanti (il nostro Collega Giorgio Gaja siede da poco nel Tribunale internazionale dell'Aja e ha formato generazioni di funzionari europei etc.etc.), nella pubblica amministrazione in generale (anche universitaria), ed inoltre noi non formeremmo persone che possano intraprendere la carriera universitaria in materie giuridiche (ricercatori e professori).

Su tutti questi punti, a parte l'amarezza particolare relativa all'ultimo, resto senza parole e mi verrebbe la tentazione di invitare d'ora in poi tutti coloro che aspirassero a tali professioni codificate istat (e che partecipano ai career days e chiedono orientamento sugli sbocchi professionali) a laurearsi in Agraria o Biologia.

L'amarezza aumenta quando sento ventilare che il criterio seguito sia guidato dall'idea che siccome per tali sbocchi la laurea da sola non basta richiedendosi ulteriori attività (dottorato, concorsi, etc.), allora bisogna toglierli.

A parte che questa tesi porterebbe (e porta?), se non vado errato, alla conclusione che Facoltà (poi Dipartimenti) come Lettere o Scienze della Formazione non formano per la professione di insegnante; a parte questa considerazione dicevo, mi pare che ci troveremmo di fronte al tipico argomento che prova troppo: con questa tesi infatti neppure magistrato notaio e avvocato potrebbero considerarsi sbocchi plausibili (richiedendo appunto esami e concorsi).

Inoltre se si dicesse che alcune delle professioni citate sono accessibili anche con lauree diverse (penso, per fare un esempio, agli organismi amministrativi - ma non certo giudiziari- internazionale ed europei), non si vedrebbe perchè non fosse il caso di lasciare all'autonomia delle Facoltà (Corsi di Laurea) che effettivamente preparano a tali professioni di indicarle: non credo che verrebbe un danno d'immagine all'Università italiana se Giurisprudenza e Scienze Politiche o le altre Facoltà dedicate alle 'scienze sociali' li indicassero in contemporanea.

Resta poi l'assurdità di vederci espunti anche i codici 2.6.1.7.1 (Docenti universitari in scienze giuridiche) e 2.6.2.7.1.(ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche). Dunque la laurea (perchè evidentemente il 'criterio-trappola' vale per tutti) non prepara alla carriera universitaria (che allora non è una professione!?).

Dobbiamo lasciare il campo solo alle telematiche???

Insomma : tutto questo per chiedere non una soluzione concreta a questo punto e per quest'anno (magari!!!: ma ho già ricevuto con termine per domani, la richiesta degli uffici del mio Ateneo di "adeguamento"), ma più modestamente che si avvii una riflessione (condivisa e partecipata e non "d'ufficio") che, se del caso, possa portare a ripensare certe procedure o certi criteri .

Grazie dell'attenzione etc.”

A seguito di tale intervento e su incarico del Presidente la Prof.ssa Petrucci si metteva in contatto con il Preside e al termine di un colloquio nel quale, pro futuro, si rendeva disponibile ad un ripensamento dell'intera questione, si concordava sul fatto che il Cun ci avrebbe almeno consentito di reintrodurre il codice relativo ai ricercatori e tecnici laureati in scienze giuridiche: il che avveniva con la seguente comunicazione, recepita dagli uffici d'Ateneo con conseguente aggiunta alla lista già fatta pervenire con la lettera di adeguamento: il 3/5/2012 Presidenza Facoltà di Giurisprudenza ha scritto:

Gentili Signori,

in seguito ai colloqui intercorsi tra il Preside, la Prof.ssa Petrucci (a nome del Presidente del CUN, Prof. Lenzi) e la Prof.ssa Nozzoli, prorettore alla didattica, si conferma la richiesta di inserimento tra i codici istat delle professioni per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) anche del codice 2.6.2.7.1 - Ricercatori e tecnici laureati in scienze giuridiche -, che nel parere del CUN non era stato previsto a seguito di una omissione come testimoniato dalla nostra rappresentante nella commissione didattica del CUN, Prof.ssa Petrucci.

Un cordiale saluto

Il Preside

Prof. Paolo Cappellini

In tal senso il testo che si porta in ratifica deve ritenersi inclusivo anche del **codice 2.6.2.7.1 - Ricercatori e tecnici laureati in scienze giuridiche.**

La Facoltà ratifica all'unanimità quanto comunicato dal Preside.

OMISSIS

5. Completamento della programmazione didattica della SSPL per l'a.a. 2012-2013.

Il Preside dà la parola al Direttore della Scuola, prof. Paolo Tonini, che illustra il completamento della programmazione didattica ed al tempo stesso lamenta che, a fronte degli ottimi risultati e dell'aumento degli allievi vi sia una contrazione dei finanziamenti da parte dell'Ateneo, il che ha comportato la notevole riduzione nella retribuzione oraria dei docenti, chiedendo un intervento presso l'Ateneo della Facoltà.

Il Preside segnala che ciò è dovuto al fatto che in origine il finanziamento della SSPL era stabilito direttamente dal Ministero attraverso un fondo specifico, mentre ora le risorse sono indistintamente determinate tramite il FFO e che di conseguenza il finanziamento della Scuola risente della rimodulazione complessiva delle voci di spesa. Nondimeno, il Preside si è già attivato in Ateneo trovando la sensibile attenzione al problema da parte del Rettore ed è prevedibile una concreta iniziativa a favore della Scuola.

DOCENTI A.A. 2012 – 2013 (AFFIDAMENTI)

1° ANNO

DIRITTO CIVILE_____	Prof. Giuseppe Conte	40 ore
DIRITTO PENALE_____	Prof. Fausto Giunta	40 ore
DIRITTO AMMINISTRATIVO_____	Prof. Leonardo Ferrara	40 ore
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE_____	Prof.ssa Beatrice Gambineri	36 ore
DIRITTO PROCESSUALE PENALE_____	Prof. Paolo Tonini	36 ore
DIRITTO COMMERCIALE_____	Prof. Francesco D'Angelo	20 ore
DIRITTO DEL LAVORO_____	Prof. Riccardo Del Punta	20 ore
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA_____	Prof.ssa Adelina Adinolfi	20 ore
CONTABILITA' PUBBLICA_____	Prof. Simone Torricelli	10 ore

2° ANNO

DIRITTO CIVILE_____	Prof.ssa Sara Landini	42 ore
DIRITTO PENALE_____	Prof. Giovanni Flora	42 ore
DIRITTO AMMINISTRATIVO_____	Prof. Alfredo Corpaci	42 ore
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE_____	Prof.ssa Ilaria Pagni	34 ore
DIRITTO PROCESSUALE PENALE_____	Prof.ssa Carlotta Conti	34 ore
DIRITTO COSTITUZIONALE_____	Prof. M.Cristina Grisolia	20 ore
DIRITTO TRIBUTARIO_____	Prof. Roberto Cordeiro Guerra	10 ore
DIRITTO COMMERCIALE_____	Prof. Umberto Tombari	10 ore
DIRITTO DEL LAVORO_____	Prof. Riccardo Del Punta	10 ore
DIRITTO INTERNAZIONALE_____	Prof.ssa Lopes Pegna	20 ore
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA_____	Prof.ssa Lopes Pegna	10 ore
DIRITTO ECCLESIASTICO_____	Prof. Luciano Zannotti	10 ore

OMISSIS

Il Segretario
prof. Orlando Roselli

Il Presidente
prof. Paolo Cappellini